

IL MERCATO. Aspettando certezze sulla nuova stagione si lavora agli ultimi tre colpi in entrata

Ultime mosse Feralpisalò Longhi l'ipotesi-amarcord

L'esterno ex Brescia e Sassuolo potrebbe tornare dove tutto è iniziato
Per la mediana occhi su Bruccini e Calamai. Pascali opzione per la difesa

Sergio Zanca

L'unica certezza per ora è la totale incertezza. La Serie C del futuro è avvolta in una fitta nebbia: quante squadre al via? Quali i gironi? Quando inizierà il campionato? Nessuno lo sa. Come nessuno sa quando chiuderà il mercato.

Secondo programma il sipario dovrebbe calare alle 12 in punto del 25 agosto, ma assai probabilmente sarà concesso qualche giorno in più.

La Feralpisalò deve ancora operare sia in entrata (sul taccuino del direttore Gianluca Andrissi ci sono tre acquisti) che in uscita (sei nomi, e almeno tre giovani usciti dalla Berretti, scudettata nello scorso mese di giugno). Per quanto riguarda gli acquisti, bisogna coprire tre ruoli: un difensore, un centrocampista e un esterno.

Per il reparto arretrato si stanno monitorando due nomi, che hanno appena conquistato la promozione in B col Cosenza: Agostino Camigliano e Manuel Pascali. Il primo, 24 anni, milanese di Segrate, è cresciuto nel Brescia. Poi ha indossato le maglie di Virtus Entella, Trapani, Juve Stabia e Cittadella. Pascali, 37 anni, milanese, al Carpenedolo dal 2005 al



Il difensore Manuel Pascali



La mezzala Mirko Bruccini



L'ex Lumezzane Matteo Calamai



L'esterno Tommaso Augello

2007, ha giocato per ben sette campionati in Scozia, al Kilmarnock, di cui è diventato capitano, ottenendo tra l'altro la coppa di Lega (battuto nel 2012 all'Hampden Park il Celtic di Glasgow). Poi il Cittadella.

Come mezza ali piacciono altri due della squadra calabrese: Mirko Bruccini e Matteo Calamai. Bruccini, 32 anni, originario di La Spezia, ha guidato la Pro Patria dal 2008 al 2014, quindi è passato a Cremonese, Reggina e Lucchese. Nell'ultima stagione ha siglato 7 gol in 30 partite, dando una grossa mano al salto in alto.

Calamai, 37 anni, fiorentino di Fiesole, è cresciuto nel Viareggio. Dalle nostre parti è conosciuto avendo militato nel Lumezzane per un anno: nel ritorno 2015-16 e nel successivo girone di andata.

CAPITOLO esterni. Occhi puntati su Alessandro Longhi e Tommaso Augello. Il primo, 29 anni, di Villa di Salò, non rientra più nei piani del Brescia. Maturato in D con il Salò, ha debuttato tra i professionisti in C2 dopo la fusione con il Lonato. Acquisito dal Chievo, è salito in B con la Triestina (2010-11) ed è approdato in A con il Sassuolo (in Emilia è rimasto cinque



Alessandro Longhi: per l'ex Sassuolo e Brescia potrebbe essere arrivato il momento di tornare a casa

anni). Un anno al Pisa, nei cadetti, e infine la stagione altalenante con il Brescia. Augello, milanese, 24 anni il 30 agosto, è tesserato per lo Spezia. Ha iniziato con il Pontossola e proseguito con la Giana.

Sul fronte delle cessioni, il regista Capodaglio è tenuto d'occhio da Viterbese e Reggina Audace (gli emiliani non si sono iscritti al campio-

nato di C, ma ripartiranno dalla D), il centrocampista Davi da Reggina e Trapani, Gamarra dalla Lucchese. Anche l'ala Luche è richiesto dalla Reggina, oltre che da alcune squadre della D, come il Darfo Boario.

Il terzino sinistro Martin ha rifiutato la Vibonese: dietro le quinte potrebbero esserci i liguri dell'Albissola e il Co-

mo, che si è visto respingere la richiesta di ripescaggio.

Da ultimo l'interrogativo Mattia Marchi. Che piace in primis al Sud Tirolo, ma in fila ci sono anche AlbinoLefte e Viterbese. Con l'arrivo di Andrea Caracciolo, e le conferme di Guerra e Ferretti si sente chiuso e potrebbe cercare spazio altrove. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN ALTRO TEST PRECAMPIONATO

Mezz'ora di studio prima dei sei acuti firmati dai verdeblù

Tanti giovani in campo, le gambe pesanti e il caldo: il test con il Vobarno inizia su ritmi blandi. Poi ci pensano Guerra e l'Airone Caracciolo a dare una scossa al pomeriggio: due gol il primo, una rete il secondo. L'intesa cresce.



LE SQUADRE. Aria di festa per un'amichevole che a Prevalle metteva di fronte due società vicine di casa e da sempre legate da una forte amicizia. Il Vobarno in Eccellenza, la Feralpisalò attesa protagonista in Serie C.



LA PARTITA. Toscana ha l'occasione di provare schemi e automatismi, e rispettando le attese sono gli attaccanti a salire sugli scudi. Caracciolo e Guerra (suo il primo gol nella foto) rubano la scena segnando tre reti.



I PRESIDENTI. Sorrisi e volti distesi prima, durante e dopo il confronto finito 6-0 per i gardesani. Mario Butturini, presidente del Vobarno, e Giuseppe Pasini, patron della Feralpisalò, parlottano a bordo campo.

L'AMICHEVOLE. Tre reti in due, assist e giocate d'autore: i nuovi gemelli del gol rubano la scena nel test con il Vobarno

Tra Caracciolo e Guerra scoppia l'intesa

I centri di Marchi e Mordini e un'autorete del portiere arrotondano il 6-0 finale Raffaello colpisce tre pali

Due gol messi a segno nel primo tempo, quattro nella ripresa e tante buone indicazioni. La Feralpisalò batte 6-0 il Vobarno e si aggiudica la sfida Garda-Valsabbia che la vedeva opposta a una formazione che milita nel campionato di Eccellenza. Lenta la partenza, poi, sbloccato il punteggio verso la mezz'ora, gli uomini di Toscana viaggiano sul velluto. Le reti portano la firma di Guerra (doppietta),

Caracciolo, Mordini e Mattia Marchi (oltre a un autogol del portiere).

È il pomeriggio dei bomber, insomma, e dei nuovi gemelli del gol Caracciolo e Guerra, coppia finora schierata appena una volta, e soltanto per un'ora, nell'amichevole di Temù con la Sampdoria.

LA PARTITA. Comincia Guerra a rubare un pallone vagante, senza concretizzare. Al quarto d'ora l'Airone smarca con il petto ancora Guerra: il portiere si salva in angolo. Al 27' Caracciolo prova di testa: il terzino Ragnoli ribatte casualmente con la schiena. Al

28' il gol: tiro del centravanti milanese, ribattuto in tuffo da Gargallo: Guerra riprende e insacca. Al 33', lanciato da Miceli, Raffaello colpisce il palo in diagonale. Poi altri due legni per lo sfortunato Raffaello: al 42' (ma sulla respinta si avventa l'Airone segnando il 2-0) e al 45'.

L'inizio della ripresa è altrettanto brillante. Caracciolo appoggia al volo per Guerra, che insacca (3-0). I due si cercano e si trovano. Andasse così anche nelle gare ufficiali, l'allenatore Domenico Toscano potrebbe dormire sonni tranquilli. Poi c'è gloria anche per Mordini, giunto dal



Il gol del 2-0 della Feralpisalò firmato da Andrea Caracciolo

Cesena: l'esterno sinistro firma il 4-0 con un'azione personale. Quindi il portiere Lombardi appena entrato combina un pasticcio, buttando il pallone in fondo al sacco dopo un'indecisione con i compagni. Agli sgoccioli Mattia Marchi arrotonda ulteriormente il bottino.

Il Vobarno ha tutte le attese del caso, avendo giocato sabato a Desenzano. Molti, quindi, hanno accusato la fatica. Il tecnico Ivan Guerra, ancora privo del leader Luca Boglioni, reduce da un grave infortunio, ha proposto il consueto modulo, un 4-2-3-1 orchestrato da Inverardi.

Ma la Feralpisalò, pur mescolando le carte, si è dimostrata intraprendente e sicura. ● **SZ.**

La partita

Feralpisalò 6
Vobarno 0

FERALPISALÒ (3-5-2): De Lucia; Legati, Altare, Canini; Corsinelli, Ambro, Miceli, Raffaello, Mordini; Simone Guerra, Caracciolo. A disp. Paolo Marchi, Martin, Pesce, Magnino, Hergheggiu, Crema, Moraschi, Mattia Marchi. Allenatore: Toscano.

VOBARNO (4-2-3-1): Gargallo; Nonni, Seniga, Savoia, Ragnoli; Diop, Inverardi; Prandi, Bettazza, Loiacono; Scariolo. A disp. Lombardi, Bertini, Manovali, Bianchi, Don, Cherubini, Girardi, Bruni, Ndoj, Fyshku. Allenatore: Guerra.

Arbitro: Silvestri di Gavardo.
Reti: pt 28' Guerra, 42' Caracciolo; st 11' Guerra, 13' Mordini, 33' Lombardi (autogol), 45' Mattia Marchi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA